



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC III

A tutte le Capitanerie di Porto
tramite Reparto Pesca
SEDE
Alle Associazioni di
categoria
LORO SEDI
E p.c. Comando Generale
delle Capitanerie di Porto
SEDE

CIRCOLARE N. 10672 del 16.04.2012.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1343/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011.

Come è noto, è entrato in vigore il Regolamento in oggetto, che prevede talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo) e che modifica parzialmente il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo.

Si richiama l'attenzione, in particolare, sul Titolo II, CAPO I, Sezione II, art.10, del Regolamento, laddove sono state istituite delle zone soggette a restrizioni dell'attività di pesca al fine di proteggere gli habitat vulnerabili di acque profonde. Nel dettaglio, sono elencate tre zone in cui è vietata la pesca con draghe trainate e reti a strascico.

Di particolare rilevanza, ai fini che qui rilevano, è la previsione di un fermo stagionale per la pesca della lampuga (*Coryphaena hippurus*) condotta con l'uso di dispositivi di concentrazione del pesce («FAD»), di cui al Titolo II, Capo I, Sezione II, art.12, atteso che tale pesca è vietata dal 1° gennaio al 14 agosto.

In considerazione dell'entrata in vigore delle recenti disposizioni normative, obbligatorie e direttamente applicabili dagli Stati membri per l'immediata valenza precettiva della fonte comunitaria, si prega codesto Reparto Pesca di trasmettere la presente nota ai competenti Uffici Marittimi, al fine di garantire la massima diffusione ai soggetti interessati.

Con l'occasione si richiede che gli Uffici Marittimi segnalino a mezzo fax a questa Direzione, con ogni consentita urgenza, il numero delle unità compartimentali che esercitano tale tipo di pesca, la tipologia di attrezzo utilizzato, nonchè ogni ulteriore informazione utile allo scopo di dettare una disciplina specifica.

Le Associazioni in indirizzo sono invitate a voler partecipare ai propri associati i contenuti della presente Circolare.

Francesco Saverio Abate
Direttore Generale